

Granfondo dei trapiantati

Le tre tappe pontine

L'evento Oggi l'arrivo dei ciclisti nel capoluogo: la manifestazione per sensibilizzare sulla donazione degli organi attraverso lo sport

L'EVENTO

JACOPO PERUZZO

Un lungo tour in bicicletta, che oltre a promuovere la sportività porta in ognuna delle tappe un messaggio più profondo: un trapianto cambia la vita e la donazione degli organi salva vite umane. È questo il cuore della Granfondo dei Trapiantati, manifestazione giunta alla sua 16esima edizione ed organizzata dall'associazione Amici del Trapianto di Fegato Onlus.

Il tour è partito dall'Umbria il 14 ottobre scorso e si concluderà nel Lazio domenica 20 ottobre. Oggi, domani e sabato, la Granfondo passerà in provincia di Latina. Per essere più precisi, i ciclisti partiranno questa mattina da Rieti e dopo aver percorso 40 chilometri, si fermeranno nel capoluogo pontino.

Come da tradizione, ad ogni tappa corrisponde un momento di incontro e di sensibilizzazione sul tema. Quello di oggi è atteso per le 17, in concomitanza con la conclusione della tappa. L'appuntamento è fissato nella sede della Provincia di Latina, in via Costa, dove saranno presenti il presidente Carlo Medici e la presidente dell'Aid, la dottoressa Agnesi.



A sinistra il momento della partenza della Granfondo

tappa tutta pontina, preceduta dall'incontro ospitato nella palazzina direzionale dell'ospedale Santa Maria Goretti, alle 8.30. Subito dopo si partirà alla volta di Terracina, in un percorso di 55 chilometri. Sabato, invece, gli ulti 45 chilometri pontini, con partenza da Terracina e arrivo a Formia.

La manifestazione, che vede come protagonisti i trapiantati, «intende dimostrare come il trapianto può trasformare la vita di una persona - spiega in

Previsto un incontro alle 17 in Provincia e un altro domani



del Trapianto di Fegato Onlus - portandola in pochi mesi da una situazione di grave insufficienza d'organo che non può essere curata, alla possibilità di tornare ad una vita normale, con la ripresa delle attività lavorative e anche di quelle sportive. Fare sport, infatti, è forse la migliore testimonianza».

Un appuntamento importante per l'associazione, nata a Bergamo nel 2004 per volontà di un gruppo di pazienti trapiantati che hanno scelto di dedicare parte delle loro forze al-

l'aiuto di altri pazienti, di chi è in attesa di un trapianto e dei loro familiari.

Tra le tante attività messe in campo dalla Onlus, da 16 anni c'è anche la Granfondo. Anche in questa manifestazione, i ciclisti trapiantati saranno seguiti da medici ed infermieri che si occupano di prelievo trapianto d'organo all'ospedale Papa Giovanni XXIII di Bergamo, i quali parleranno dell'importanza del trapianto e degli appuntamenti in provincia. ●

Scatta la Granfondo dei trapiantati tra Umbria e Lazio



I partecipanti alla Granfondo di fronte a palazzo Frizzoni FOTO BEDOLIS

L'iniziativa

La 16ª edizione della corsa al via il prossimo 14 ottobre. «Il trapianto cambia la vita e la donazione la salva»

Le verdi colline del Centro Italia presenteranno salite che questi ciclisti hanno già superato nella loro quotidianità per portare un messaggio: «Il trapianto è vita!». Saranno venticinque in totale - undici i trapiantati - gli sportivi che inforcheranno la due ruote dal 14 al

20 ottobre sulle strade di Umbria e Lazio per la 16ª Granfondo dei Trapiantati organizzata dall'associazione Amici del Trapianto di Fegato Onlus, in collaborazione con l'ospedale di Bergamo e il Comune. «Saranno un esempio vivente di come un trapianto cambi la vita e la donazione degli organi la salvi», dichiara Marco Bozzoli, presidente dell'associazione.

Nelle cinque tappe infatti - da Perugia a Formia passando per Spoleto, Rieti, Latina e Terracina - trapiantati e medici del-

l'ospedale di Bergamo - «speciali e di grande umanità», come sottolineato dalla presidente onoraria dell'associazione Valentina Lanfranchi - incontreranno alunni ed insegnanti in scuole e ospedali con l'intento di promuovere la cultura del trapianto. «I trapiantati che fanno attività sportiva stanno meglio e la testimonianza del dono ha un impatto positivo sui cittadini», spiega Mariangelo Cossolini dello staff coordinamento prelievo e trapianto all'Asst Papa Giovanni XXIII, un'eccellenza a livello internazionale. «Nel corso del 2018 sono stati eseguiti 337 trapianti - 179 d'organo, 158 di tessuti - 90 sono stati quelli di fegato, con un aumento di cinque unità rispetto al 2017», svela Maria Beatrice Stasi, direttore generale Asst Papa Giovanni XXIII. Il 2020 sarà un anno di cambiamento per Regione Lombardia che - così ricordato dal coordinatore regionale trapianti Giuseppe Piccolo - «si è accorta di dover fare di più sul tema della donazione».

Grata l'amministrazione comunale, con l'assessore alle politiche sociali Marcella Messina e il vicesindaco Sergio Gandi a sottolineare come «sia un'opportunità innovativa, che tiene insieme il sociale e il sanitario con un valore duplice, di sensibilizzazione e contributo per le attività svolte». A dare il via alla partenza simbolica davanti a Palazzo Frizzoni Norma Gimoni, figlia del grande campione bergamasco.

Marina Belotti

Dal 14 al 20 ottobre

Torna la Granfondo trapiantati: viaggio in Umbria e Lazio

Torna anche questo autunno la Granfondo nazionale trapiantati, per il sedicesimo anno di fila: un gruppo di 25 persone tra trapiantati, personale dell'ospedale e volontari dell'associazione Amici del trapianto di fegato onlus percorrerà le strade di Umbria e Lazio dal 14 al 20 ottobre. Ad ogni tappa incontreranno alunni e insegnanti delle scuole, i pazienti e i loro familiari negli ospedali e il mondo associativo locale, con lo scopo di promuovere una miglior cultura del trapianto. Da sempre accompagnatore medico della Granfondo, Mariangelo Cossolini racconta: «I trapiantati dimostrano quale risultato positivo ha l'atto di generosità della donazione, creando un ottimo impatto sui cittadini. In più cerchiamo di sensibilizzare alla donazione: ancora 8.500 persone sono in lista d'attesa in tutta Italia e ogni anno riusciamo solo a coprire circa 3.500 interventi». «A Bergamo siamo tra i primi in Italia per numero di trapianti — commenta Maria Beatrice Stasi, direttore generale dell'Asst Papa Giovanni XXIII —, nel 2018 abbiamo operato ben 174 trapianti di organi e 158 di tessuti. Inoltre, ci occupiamo anche di ciò che avviene prima di un trapianto grazie all'attività del Coordinamento prelievo e trapianti d'organo diretto dal dottor Francesco Ferri, a cui il dottor Cossolini, ormai in pensione ma attivo come medico volontario, ha passato il testimone quest'anno». «I nostri volontari — spiega il presidente dell'Associazione Amici del Trapianto di Fegato onlus Marco Bozzoli —, supportano chi sta aspettando o ha appena subito un trapianto, ma anche la sua famiglia, insegnandogli ad avere rispetto del dono ricevuto». (c.b.)

La campagna

Donazione di organi evento al "Goretti"

Passerà anche per Latina la "Granfondo" in bicicletta dei trapiantati, iniziativa degli "Amici del trapianto di fegato onlus" di Bergamo che oggi alle 17 arriveranno da Rieti e domani, dopo un incontro che si svolgerà nella palazzina direzionale del "Goretti" dalle 8.30 alle 10, partiranno alla volta di Terracina. La sosta a Latina servirà a incontrare l'équipe della Asl che si occupa di prelievi di organi e gli studenti del terzo anno di scienze infermieristiche. L'attività è coordinata dall'ospedale "Papa Giovanni XXIII" di Bergamo, tra i primi in Italia per trapianti, e rientra nella campagna www.diamoilmegliodinoi.it sulla donazione di organi e tessuti.



Attualità Perugia

Perugia, partita dall'ospedale la corsa ciclistico per promuovere la donazione di

Questo sito utilizza cookie di terze parti per inviarti servizi in linea
vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni co
informazioni". Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagin
suo elemento acconsenti all'uso dei cookie. Accetto **Mag**

16 OTTOBRE
2019

in questo articolo si parla di
ASL DI RIETI
DONAZIONE
SOLIDARIETÀ SPORT
TRAPIANTI VOLONTARI

Rieti, il 16 ottobre tappa della Granfondo dei Trapiantati

La Carovana sportiva e solidale nel pomeriggio sarà accolta dalla Direzione Aziendale della Asl di Rieti e parteciperà a un incontro informativo e di sensibilizzazione presso la Sala consiliare del Comune di Rieti

La Carovana della Granfondo Nazionale Trapiantati, giunta quest'anno alla edizione, approderà a Rieti mercoledì 16 ottobre e dal 14 al 20 ottobre 2019 percorrerà 5 tappe delle strade delle città di Umbria e Lazio: Perugia, Spoleto, Foligno, Latina, Terracina e Formia. La tappa odierna Spoleto - Rieti (65 km) e la tappa programma domani 17 ottobre (40 km) vedrà il capoluogo reatino protagonista di una grande manifestazione di solidarietà per promuovere la cultura della donazione degli organi.

I ciclisti trapiantati che percorrono le strade delle regioni d'Italia vogliono ricordare che un trapianto cambia la vita e la donazione degli organi salva vite umane. Organizzata dall'Associazione Amici del Trapianto di Fegato Onlus di Bergamo in collaborazione con la ASST Papa Giovanni di Bergamo, la tappa reatina del tour prevede alle ore 16 l'arrivo di 25 tra ciclisti, volontari e organizzatori in piazza Vittorio Emanuele II e alle ore 17 un incontro presso la Sala consiliare del Comune di Rieti alla presenza del Direttore Generale della Asl di Rieti Marinella D'Innocenzo, delle Istituzioni cittadine, dei dirigenti medici del Coordinamento trapianti della Asl di Rieti, delle Associazioni di Volontari AIDO e AVIS e di alcune Associazioni sensibili al tema come il Lions Club Rieti Host.

Negli anni l'Associazione bergamasca "Amici del Trapianto di Fegato" Onlus promotrice di varie iniziative e progetti, in modo particolare è impegnata nella promozione dell'attività sportiva nel post trapianto: in bicicletta con la "Granfondo Trapiantati", le passeggiate in montagna con "A spasso con Luisa" e con "LiveLoveLiver" per giocatori di Golf.

I CICLISTI TRAPIANTATI: "Il trapianto è vita!"